



COMUNE DI STREMBO

Provincia di Trento

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO 2021-2023
Anno 2021**

Allegato 3) alla deliberazione giuntale
n. 019 dd. 04.03.2021
Il Segretario Comunale
Dr. Raffaele Binelli

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attendendosi alle regole stabilite dal complesso dei Principi contabili introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" D.Lgs 118/11. In particolare il punto 9.11 dell'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 definisce come allegato al bilancio la presente nota integrativa che prevede i seguenti contenuti minimi:

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
2. Elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno precedente
3. Elenco degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto distinguendo i vincoli
4. Elenco degli interventi programmati per le spese di investimento finanziato con ricorso all'indebitamento
5. Nel caso di stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato per investimenti definire le cause che non hanno reso possibile la programmazione ordinaria
6. Elenco delle garanzie prestare dall'ente a favore di enti
7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti derivati
8. Elenco degli organismi strumentali – rimando al DUP
9. Elenco delle partecipazioni – rimando al DUP

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il bilancio triennale è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

- I documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrate e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincidente con l'anno solare (rispetto del principio 1 Annualità);
- Il bilancio dell'ente è unico, dovendo fare riferimento ad una amministrazione che è entità giuridica unica. Il complesso unitario delle entrate finanzia la globalità delle spese. Solo nei casi di deroga legale talune fondi di entrata sono state destinate alla copertura di specifiche spese (rispetto del principio 2 Unità);
- Il bilancio comprende tutte le finalità e obiettivi di gestione ed i valori finanziari riconducibili all'amministrazione, dando una rappresentazione veritiera e corretta della complessità dell'attività amministrativa (rispetto del principio 3 Universalità);
- Tutte le entrate sono stati iscritte al lordo delle rispettive spese di riscossione, contestualmente tutte le uscite sono iscritte al lordo delle correlate entrate (rispetto del principio 4 Integrità).

1.1 ENTRATE

Le previsioni di entrate sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari, sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo evitando che criteri di valutazione possano sottovalutare o sopravvalutare le poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato supportato da una analisi del trend storico, e si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme.

ENTRATE	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Avanzo di Amministrazione	€ -	€ -	€ -
FPV	€ -	€ 27.450,00	€ 27.450,00
1 - Entrate Correnti di natura Tributaria, contributiva, perequativa	€ 430.250,00	€ 430.250,00	€ 430.250,00
2 - Trasferimenti correnti	€ 404.618,99	€ 329.957,60	€ 331.801,83
3 - Entrate extratributarie	€ 333.170,00	€ 302.170,00	€ 287.170,00
4 - Entrate in conto capitale	€ 1.393.510,00	€ 177.260,00	€ 177.260,00
5 - Riduzione attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
6 - Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -
7 - Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 602.000,00	€ 602.000,00	€ 602.000,00
Totale	€ 3.413.548,99	€ 2.119.087,60	€ 2.105.931,83

1.1.1 Entrate tributarie – Titolo I

Le risorse di questo aggregato comprendono imposte e tasse; le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti come IMIS sono state previste sulla base dell'aspettativa di riscossione. Relativamente all'IMIS 2021 si è analizzato l'incasso 2020 valutando il tasso di evasione.

E' prevista una manovra di riduzione di aliquota sugli *Altri Fabbricati ad uso abitativo* con la riduzione di 0,5 punti e quindi determinata in 0,845%. Ciò ha portato nel 2021 ad una previsione di entrata complessiva per gettito IMIS di € 410.000,00 pari ad € 10.000,00 in meno rispetto all'anno 2020.

L'aspettativa di incasso per l'anno 2021 è pari ad € 410.000,00 e le stesse previsioni sono state riproposte per le annualità 2022 e 2023.

In merito all'attività di accertamento è stato previsto un unico capitolo di attività di riscossione per un totale di € 20.000,00 per ciascuna annualità 2021-2023.

1.1.2 Trasferimenti correnti – Titolo II

La Tipologia 1.01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Le previsioni di bilancio sono formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Rientrano in quest'ambito:

il **Contributo P.A.T. – Agenzia del Lavoro, dalla Comunità delle Giudicarie e dai Comuni** convenzionati per la realizzazione dell'Intervento 19 ambito viabilità;

il **Contributo P.A.T. – Agenzia del Lavoro e dal Comune di Spiazio** con il quale sarà sottoscritta apposita convenzione per la realizzazione dell'Intervento 19 ambito sociale;

Trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 sono stati condivisi i criteri per la revisione del riparto del Fondo Perequativo prevedendo che:

- ogni anno si procedesse all'aggiornamento delle variabili finanziarie utilizzate alla fine dei conteggi;
- le variazioni derivanti dall'applicazione dello stesso fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021, considerata l'incertezza e la instabilità del quadro finanziario dovuto anche all'emergenza epidemiologica, ha stabilito di:

- a) sospendere per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto e di applicare l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto del 2020;
- b) procedere con il ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio definito nell'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, in particolare aggiungendo il dato 2019 alla media dei dati relativi all'equilibrio di parte corrente rielaborato secondo le modalità convenute.

La Provincia Autonoma di Trento – Unità di missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna, ha comunicato che, in applicazione di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia locale per il 2021, la variazione al Fondo perequativo/solidarietà 2021 da applicare al fondo perequativo base 2018 (colonna 1 della tabella A allegata alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 632/2020) risulta pari ad € 87.290,13 con una differenza rispetto al 2020 pari ad € 43.645,07.

La quantificazione della sopracitata variazione rispetto al fondo perequativo base deriva:

- 1) per € 87.290,13 dall'applicazione del modello di riparto: in particolare alla quota del 20% della variazione totale già applicata nel 2020, si aggiunge l'ulteriore quota del 20%;
- 2) per € 0,00 dal ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio definitivo nell'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia locale per il 2020.

Detto quanto sopra l'ulteriore importo riconosciuto per il 2021 di € 43.645,07 rispetto al 2020 è stato contabilizzato azzerando l'importo da riconoscere quale recupero per € 30.504,37 e per la rimanente quota di € 13.140,70 portata in aumento del Fondo Perequativo/Solidarietà Anno 2021 e per l'annualità 2021 di ulteriori € 43.645,07 rispetto al 2021.

Utilizzo in parte corrente della quota del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (quota ex FIM)

La quota ex fim per l'anno 2021 erogabile da Cassa del Trentino è pari ad € 98.627,02.

Da tale importo va detratto per giro interno l'importo di € 10.678,66 quale somma da recuperare connessa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata dalla Provincia Autonoma di Trento (ex deliberazione Giunta Provinciale n. 1035/2016). L'utilizzo dell'ex Fim in parte corrente per gli anni 2021-2022-2023, in ottemperanza con i principi definiti dal protocollo d'intesa, è il seguente:

Il Comune di Strembo utilizza parzialmente la quota ex FIM in parte ordinaria come segue:

	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Ex FIM	€ 64.627,02	€ 23.678,66	€ 10.678,66
stanziamento inserito utilizzato in parte corrente	€ 64.627,02	€ 23.678,66	€ 10.678,66

Con circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 05.02.2021, la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato che per gli esercizi 2022-2023 la quota ex FIM è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale. La Giunta Provinciale si è impegnata a rendere disponibili le risorse per l'anno 2022.

L'utilizzo in parte corrente per un importo superiore al 40% della quota ex fim per l'anno 2021 è giustificato dal fatto che dall'anno 2021 deve controbilanciare il mancato introito legname per il Comune di Strembo a seguito della contrazione del mercato dopo la tempesta Vaia e comunque tale possibilità è consentita per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio..

Altra entrata provinciale è derivante dal Fondo perequativo di Solidarietà Provinciale. Come già sopra evidenziato, con comunicazione del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 05.02.2021, la Pat ha comunicato le variazioni del fondo perequativo di base per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti determinate in base a due componenti: la prima prevede l'applicazione di un'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020 e la seconda prevede il ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente. La Pat suggerisce di limitare la previsione alla prima componente della variazione del fondo perequativo, in attesa della comunicazione della Provincia che definirà l'importo della seconda componente, se dovuto. In tal caso, si provvederà in seguito con opportuna variazione di bilancio.

Le entrate relative al Fondo di solidarietà/perequativo pertanto previste sono:

2021 Euro 19.643,21

2022 Euro 63.288,27

2023 Euro 90.895,50

Ulteriori entrate provinciali sono:

Trasferimento compensativo provinciale per minor gettito IMIS per esenzione abitazione principale pari ad Euro 34.240,28;

Trasferimento provinciale per rinnovo contratto dipendenti pubblici pari ad Euro 2.887,39;

Trasferimento provinciale per copertura quota SANIFOND pari ad Euro 1.500,00

Principali altre entrate:

E' prevista la somma di Euro 43.000,00 quale quota a rimborso dai Comuni facenti parti della convenzione per le funzioni dell'Ufficio Tecnico per il dipendente del Comune di Strembo che vi presta servizio.

E' prevista la somma di Euro 32.000,00 quale quota a rimborso dal Comune di Bocenago facente parte della convenzione per le funzioni dell'Ufficio Tributi per il dipendente del Comune di Strembo che vi presta servizio.

E' prevista la somma di Euro 31.908,00 quale trasferimento corrente una tantum dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri quale Fondo di sostegno alle attività economiche.

Trasferimenti ad altri Comuni per gestione associata obbligatoria:

- nel bilancio di previsione sono state previste le quote che gli altri Comuni in gestione associata obbligatoria Ambito 8.3 devono rimborsare al Comune di Strembo sulla base delle percentuali previste

nelle convenzioni per indennità che saranno erogate nel corso del 2021 ma relative al periodo di vigenza delle convenzioni in scadenza lo scorso 11 dicembre 2020.

1.1.3 Entrate extratributarie – Titolo III

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi da sanzioni per repressione irregolarità tributarie, gli interessi attivi, le entrate da redditi di capitale ed i rimborsi di altre entrate correnti.

L'aggregato più significativo è relativo all'entrate derivante dal servizio idrico integrato: l'aspettativa di introito per l'anno 2021 per il servizio acquedotto è pari ad € 24.000,00 per il servizio fognatura € 15.000,00 mentre per il servizio depurazione l'entrata è stata quantificata in € 52.000,00.

Rientra in questo titolo:

- l'entrata relativa a proventi da sovraccanoni rivieraschi per la derivazione di acqua ad uso idroelettrico dovuti da enti produttori di energia elettrica, la cui misura viene aggiornata, con cadenza biennale, mediante apposito decreto dal Ministero delle Finanze (€ 22.200,00),
- contributo dall'ente gestore impianto GSE derivante da impianto fotovoltaico installato c/o la sede municipale (€ 10.000,00),
- canoni per affitto fondi rustici (€ 17.000,00) ed immobili (€ 28.000,00), i proventi da rilascio permessi racconta funghi (€ 7.000,00),
- indennizzo per l'occupazione del suolo cava Val Genova (€ 72.000,00),
- rimborso per iva a credito (€ 25.600,00 di cui € 15.600,00 come Entrata Non Ricorrente),
- proventi da taglio ordinario di boschi (€ 30.000,00 di cui € 45.000,00 considerati come Entrata Non Ricorrente in quanto derivanti da legname schiantato per maltempo lo scorso ottobre 2018)

Titolo 3 - Entrate extratributarie	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi dell'Ente ... (proventi servizio idrico, derivazione acque, gestione impianti fotovoltaici, diritti, funghi, affitti vari, legname...)	€ 301.770,00	€ 283.070,00	€ 268.070,00
Tipologia 200 - Proventi per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 300,00	€ 100,00	€ 100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale (dividenti partecipate)	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 29.600,00	€ 17.500,00	€ 17.500,00
Totale	€ 333.170,00	€ 302.170,00	€ 287.170,00

1.1.4 Entrate in conto capitale – Titolo IV

Le risorse di questa categoria, salvo deroghe espresse dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni e servizi di investimento, rendendo quindi effettivo il vincolo di destinazione dell'entrate alla copertura delle spese della stessa natura. Sono comprese in questo i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale e le entrate da alienazione. Le previsioni di entrata rispecchiano la regola della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Contributi agli investimenti: fanno parte di questo aggregato:

- tutti i contributi della PAT, il Budget c/capitale per manutenzioni straordinarie, le assegnazioni c/capitale del BIM del Sarca Mincio e Garda, i Canoni aggiuntivi relativi alle grandi derivazioni idriche.
- Contributi destinati alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza per Euro 81.300,81;
- Contributi destinati all'efficientamento energetico per Euro 100.000,00

Altre entrate in conto capitale: sono previsti gli oneri di urbanizzazione.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	€ -	€ -	€ -
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 1.368.510,00	€ 177.260,00	€ 177.260,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 10.000,00	€ -	€ -
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	€ 15.000,00	€ -	€ -
Totale	€ 1.393.510,00	€ 177.260,00	€ 177.260,00

1.1.5 Anticipazioni – Titolo VII

Questo titolo comprende l'anticipazione del tesoriere. Il comma 906 art. 1 della legge di bilancio 2019 prevede il ricorso per anticipazioni di Tesoreria nel limite dei quattro dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente afferente ai primi tre titoli di entrata. Il Consorzio dei Comuni Trentini con circolare di data 17.01.2019 suggerisce, in via prudenziale, in attesa di verificare l'applicabilità della norma agli Enti della Provincia Autonoma di Trento, di applicare il limite dei 3/12 (per il Comune di Strembo per l'anno in corso il massimo richiedibile € 295.515,97). In bilancio di previsione 2021-2023 è stato previsto uno stanziamento di € 250.000,00 per poter movimentare e contabilizzare le scritture di utilizzo dell'anticipazione di cassa qualora ve ne fosse necessità in ossequio alle regole contabili dettate dai principi sanciti dal Dlgs. 118/2011.

Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito dell'ente essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro l'anno. La previsione di entrata a cui si contrappone uno stanziamento di uscita (chiusura di anticipazione) indica la stima della sommatoria dei saldi di apertura di credito giornalieri.

SPESE

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione dei flussi finanziari. Sono state considerate solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento evitando sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa. Le stime di uscita sono state precedute da una analisi storica, gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio essendo per natura di previsione non può essere immodificabile.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli:

SPESE	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.227.870,33	€ 1.116.408,94	€ 1.103.253,17
di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ 27.450,00	€ 27.450,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.323.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 10.678,66	€ 10.678,66	€ 10.678,66
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 602.000,00	€ 602.000,00	€ 602.000,00
Totale Generale delle Spese	€ 3.413.548,99	€ 2.119.087,60	€ 2.105.931,83
di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ 27.450,00	€ 27.450,00

1.2.1 Spese correnti – Titolo I

Le uscite di questa natura comprendo i redditi da lavoro dipendente, le imposte e le tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi e le altre spese correnti.

Spese correnti	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	€ 325.300,00	€ 359.400,00	€ 358.150,00
Macroaggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 28.710,00	€ 26.460,00	€ 26.360,00
Macroaggregato 03 - Acquisto di beni e servizi	€ 579.570,00	€ 504.020,00	€ 504.020,00
Macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti	€ 227.868,00	€ 146.673,00	€ 133.910,00
Macroaggregato 05 - Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -
Macroaggregato 07 - Interessi passivi	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Macroaggregato 08 - Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -
Macroaggregato 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.700,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	€ 63.522,33	€ 77.655,94	€ 78.613,17
Totale	€ 1.227.870,33	€ 1.116.408,94	€ 1.103.253,17

Le spese per il personale riguardano il personale in pianta organica del Comune di Strembo,, mentre gli oneri derivanti dalla gestione associata sono ricompresi nel **Macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti**.

Acquisto di beni e servizi il macroaggregato rappresenta il più importante ed è così suddiviso fra le varie missioni:

Missione/Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Missione 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 180.420,00	€ 144.920,00	€ 144.920,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ -	€ -	€ -
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	€ -	€ -	€ -
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ -	€ -	€ -
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 3.850,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00
Missione 7 - Turismo	€ -	€ -	€ -
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	€ 266.300,00	€ 266.300,00	€ 266.300,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00
Missione 11 - Soccorso civile	€ -	€ -	€ -
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 41.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
Missione 14 - Sviluppo Economico e competitività	€ -	€ -	€ -
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	€ -
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 579.570,00	€ 504.020,00	€ 504.020,00

Le spese per acquisto beni e servizi sono imputate secondo il principio di iscrizione al bilancio nell'esercizio in cui la prestazione viene completamente adempiuta. Per i contratti infrannuali o somministrazione periodica le spese sono attribuite pro quota agli anni in cui viene maturata la prestazione.

L'aggregato maggiormente significativo riguarda la **Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione** che viene articolata nei seguenti programmi:

MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione - Macroaggregato 03 Acquisto beni e servizi	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Programma 1 - Organi istituzionali	€ 63.520,00	€ 45.520,00	€ 45.520,00
Programma 2 - Segreteria generale	€ 25.100,00	€ 24.100,00	€ 24.100,00
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 2.300,00	€ 2.300,00	€ 2.300,00
Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Programma 6 - Ufficio tecnico	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 6.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	€ 5.000,00	€ -	€ -
Programma 10 - Risorse umane	€ -	€ -	€ -
Programma 11 - Altri servizi generali	€ 63.200,00	€ 56.700,00	€ 56.700,00
Totale	€ 180.420,00	€ 144.920,00	€ 144.920,00

Il Macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti risulta corposo ed articolato per Missioni come segue:

Missione/Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Missione 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 59.900,00	€ 4.100,00	€ 4.100,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
Missione 7 - Turismo	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	€ 13.350,00	€ 12.100,00	€ 12.100,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
Missione 11 - Soccorso civile	€ 10.760,00	€ 10.760,00	€ 10.760,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 13.150,00	€ 8.150,00	€ 8.150,00
Missione 14 - Sviluppo Economico e competitività	€ 31.908,00	€ 12.763,00	€ -
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ -	€ -	€ -
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 227.868,00	€ 146.673,00	€ 133.910,00

Trasferimenti correnti riguardano soprattutto i rimborsi spese per la gestione associata 8.3.

MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione - Macroaggregato 04 Trasferimenti Correnti	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Programma 1 - Organi istituzionali	€ -	€ -	€ -
Programma 2 - Segreteria generale	€ 9.300,00	€ 4.100,00	€ 4.100,00
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione	€ 4.000,00	€ -	€ -
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 1.100,00	€ -	€ -
Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ -	€ -	€ -
Programma 6 - Ufficio tecnico	€ 43.000,00	€ -	€ -
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ -	€ -	€ -
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	€ -	€ -	€ -
Programma 10 - Risorse umane	€ 2.500,00	€ -	€ -
Programma 11 - Altri servizi generali	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 59.900,00	€ 4.100,00	€ 4.100,00

Interessi passivi: sono stati previsti le somme sull'anticipazione di Tesoreria.

Altre spese correnti: in tale macro incide la spesa relativa all'IVA a debito per € 10.000,00, le spese di assicurazione, e gli accantonamenti previsti dalla legge.

Fondo di riserva: Nella **Missione 20** viene iscritto il Fondo di riserva. Per l'articolo 166 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore allo 0,3 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento previsto a bilancio 2021 2022 2023 è così composto:

Fondo RISERVA ordinario	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Totale spese correnti	€ 1.227.870,33	€ 1.088.958,94	€ 1.075.803,17
a detrarre Spese Non Ricorrenti	€ 159.018,00	€ 53.523,00	€ 40.760,00
Totale Spese Correnti al netto Spese Non Ricorrenti	€ 1.068.852,33	€ 1.035.435,94	€ 1.035.043,17
massimo stanziabile 2%	€ 21.377,05	€ 20.708,72	€ 20.700,86
fondo di riserva previsto	€ 11.782,83	€ 11.354,93	€ 12.312,16
	1,1024%	1,0966%	1,1895%

Fondo di riserva di cassa: Nella **Missione 20** viene iscritto anche il Fondo di riserva di cassa. Per l'articolo 166 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali in soli termini di cassa utilizzabile su deliberazioni dell'organo esecutivo:

Fondo RISERVA cassa	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Totale spese correnti al netto Spese Non Ricorrenti	€ 1.068.852,33		
minimo stanziabile 0,2%	€ 2.137,70		
massimo stanziabile 2%	€ 21.377,05		
Fondo di riserva di cassa	€ 10.000,00		

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. Dal 2018 la quota da accantonare come sopra quantificata è pari al 100%.

Nel bilancio non sono state previste quote di accantonamento sulla base dei calcoli previsti dall'art. 552 della succitata Legge in quanto non vi sono società partecipate in perdita:

COSTITUZIONE FONDO PERDITA SOCIETA' PARTECIPATE COMUNE DI STREMBO AI SENSI D.LGS. 175/2016			
SOCIETA'	quota di partecipazione	perdita 2019	quota da accantonare
-	-	€ -	- €
-	-	€ -	- €
-	-	€ -	- €
			- €

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare e ridurre l'impatto negativo degli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto il fondo crediti di dubbia

esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi delle situazioni di incapacità di riscuotere e tempi di prescrizione non ancora maturi.

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata è stato iscritto fra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando in questo modo una componente positiva e quindi un risparmio forzoso nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. L'ammontare della voce accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Per il 2021 è stato previsto l'importo di € 11.378,80 quale quota Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Nel prospetto che segue viene evidenziato il calcolo che ha portato alla definizione del fondo crediti da prevedere in bilancio di previsione 2021-2023:

calcolo fondo crediti dubbia esigibilità ANNO 2021			
referimento bilancio	stanziamento bilancio	Acc.to Obbligatorio	Acc.to Effettivo
1010100	€ 20.000,00	€ 715,14	€ 715,14
3010000	€ 149.400,00	€ 10.566,89	€ 10.566,89
3050000	€ 1.500,00	€ 96,77	€ 96,77
Totale Generale	€ 170.900,00	€ 11.378,80	€ 11.378,80
calcolo fondo crediti dubbia esigibilità ANNO 2022			
referimento bilancio	stanziamento bilancio	Acc.to Obbligatorio	Acc.to Effettivo
1010100	€ 20.000,00	€ 715,14	€ 715,14
3010000	€ 134.400,00	€ 6.539,10	€ 6.539,10
3050000	€ 1.500,00	€ 96,77	€ 96,77
Totale Generale	€ 155.900,00	€ 7.351,01	€ 7.351,01
calcolo fondo crediti dubbia esigibilità ANNO 2023			
referimento bilancio	stanziamento bilancio	Acc.to Obbligatorio	Acc.to Effettivo
1010100	€ 20.000,00	€ 715,14	€ 715,14
3010000	€ 134.400,00	€ 6.539,10	€ 6.539,10
3050000	€ 1.500,00	€ 96,77	€ 96,77
Totale Generale	€ 155.900,00	€ 7.351,01	€ 7.351,01

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

La legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lett. a)) prevede che gli enti debbano stanziare un importo pari:

- a) Al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel

caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013;
 - Trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
 - Trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SIOPE+)
- b) Nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiodi ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Si segnala che per l'anno 2021 l'ANCI ha chiesto lo slittamento di un anno degli accantonamenti per il fondo di garanzia, in sede di conversione del decreto Milleproroghe.

A tutt'oggi non è pervenuta ancora alcuna comunicazione in tal senso, quindi prudenzialmente è stato istituito il fondo in parola quantificato per l'Anno 2021 in € 5.060,70 pari all'1% di € 506.070,00 (spesa per acquisto di beni e servizi depurata di spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione ed in particolare Intervento 19 e Canone di Depurazione).

Il Comune di Strembo (rientrante nel caso b) sopraesposto accusando in PCC un ritardo di giorni 2,98 al 31.12.2020 per i pagamenti) ha applicato l'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e servizi, per ritardi di pagamento compresi tra 1 e 10 giorni registrati nell'esercizio precedente sulla Piattaforma dei debiti commerciali.

Si segnala che su questi ritardi influiscono sostanzialmente due condizioni:

- I ritardi nelle liquidazioni accumulati tra la fine del primo e del secondo trimestre 2020 a causa delle assenze dei dipendenti per malattia causa Covid 19;
- Il fatto che molti fornitori indicano sulle fatture la data di scadenza del pagamento uguale alla data di emissione della fattura. Questo fatto è superabile modificando manualmente le scadenze delle fatture sulla Piattaforma dei debiti commerciali. Dall'anno 2021, si procederà in tal senso.

1.3 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI (UNA TANTUM)

Sono state previste nella parte corrente del bilancio le seguenti **entrate/spese non ricorrenti**. L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate/spese ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In Bilancio 2021-2023 sono state previste come **NON RICORRENTI** le seguenti entrate:

ENTRATE NON RICORRENTI				
Descrizione entrata - Cod. Piano Finanziario	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023	CAP.
CONTR A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANAL	€ 31.908,00	€ 12.763,00	€ -	146
RIMBORSI DA PARTE DELLO STATO PER CONSULTAZIONI POPOLARI	€ 12.000,00	€ -	€ -	158
RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO PER CENSIMENTI (CAP. 402 SPESA)	€ 5.000,00	€ -	€ -	160
RIMBORSO SPESE PER CONV GESTIONE ASSOCIATA SERV TRIBUTI SOSTITUZIONE	€ 7.500,00	€ -	€ -	170
PROVENTI DA TAGLIO ORDINARI DI BOSCHI SCHIANTI	€ 15.000,00	€ -	€ -	508
CONCESSIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (CONCESSIONI CIMITERIALI) - LOCULI	€ 1.500,00	€ -	€ -	525
RIMBORSO IVA A CREDITO	€ 15.600,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	636
TOTALE	€ 88.508,00	€ 16.263,00	€ 3.500,00	

e come spese **NON RICORRENTI** le seguenti spese:

SPESE NON RICORRENTI				
Descrizione spesa - Cod. Piano Finanziario	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023	CAP.
RETRIBUZIONE PERSONALE SERVIZIO TRIBUTI - SOSTITUZIONE	€ 13.500,00	€ -	€ -	58
RETRIBUZIONE AL PERSONALE SERVIZIO SEGRETERIA A TEMPO DETERMINATO	€ 5.300,00	€ -	€ -	61
T.F.R.	€ 2.500,00	€ -	€ -	67
SPESE DI RAPPRESENTANZA - GEMELLA GGGIO SPAGNA - PRESTAZIONE SERV	€ 2.000,00	€ -	€ -	87
SPESE DI RAPPRESENTANZA - GEMELLA GGGIO SPAGNA - AQUISTI DI BENI	€ 2.000,00	€ -	€ -	88
SPESE DI RAPPRESENTANZA - AQUISTO DI BENI	€ 2.500,00	€ -	€ -	97
SPESA PER SERVIZI DI SANIFICAZIONE UFFICI E AMBIENTI DELL'ENTE	€ 1.500,00	€ -	€ -	150
SPESA PER AQUISTO MATERIALE PER SANIFICAZIONE (999) E DPI PER PERSONALE ENTE (003)	€ 1.000,00	€ -	€ -	151
SPESA PER SERVIZI PROFESSIONALI SPECIALISTICI EMERGENZA COVID	€ 2.000,00	€ -	€ -	152
SPESE PER NOMINA COMMISSARIO PER P.R.G.	€ 6.000,00	€ -	€ -	162
ASSISTENZA A FAVORE DI INABILI RICOVERATI PRESSO CASA DI RIPOSO	€ 5.000,00	€ -	€ -	185
SPESE PER LITI E PER ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DEL COMUNE	€ 3.000,00	€ -	€ -	310
CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE SERVIZIO TRIBUTI	€ 1.000,00	€ -	€ -	339
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E ALTRI A CARICO ENTE	€ 3.800,00	€ -	€ -	364
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E ALTRI A CARICO ENTE	€ 1.400,00	€ -	€ -	367
SPESA PER RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	€ 700,00	€ -	€ -	390
CONSULTAZIONI ELETTORALI - IRAP (CAP. 158 E)	€ 400,00	€ -	€ -	395
CONSULTAZIONI ELETTORALI - AQUISTO MATERIALE (CAP. 158 E)	€ 2.000,00	€ -	€ -	396
CONSULTAZIONI ELETTORALI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI C/ENTE	€ 1.000,00	€ -	€ -	398
CONSULTAZIONI ELETTORALI - COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO	€ 5.600,00	€ -	€ -	399
CONSULTAZIONI ELETTORALI - SPESE ONORARI SEGGIO (CAP. 158 E)	€ 3.000,00	€ -	€ -	401
SPESE SOSTENUTE PER LO STATO PER CENSIMENTI (CAP. 160 E)	€ 5.000,00	€ -	€ -	402
RIMBORSI ASSICURATIVI - FRANCHIGIA	€ 500,00	€ -	€ -	476
SPESE VARIE PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA PROPRIETA' BOSCHIVA	€ 1.250,00	€ -	€ -	482
IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZIO TRIBUTI - SOSTITUZIONE	€ 1.200,00	€ -	€ -	513
IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZIO SEGRETERIA	€ 400,00	€ -	€ -	525
IVA A DEBITO SU SERVIZI ED ATTIVITA' COMUNALI	€ 3.300,00	€ -	€ -	540
CONTRIBUTO ORDINARIO DEL COMUNE A FAVORE DEL CORPO VVF DI STREMBO	€ 8.760,00	€ 8.760,00	€ 8.760,00	866
SERVIZIO NIDO D'INFANZIA SOVRACOMUNALE	€ 5.000,00	€ -	€ -	1190
ASSEGNAZ. CONTR. A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO A TTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E CON	€ 31.908,00	€ 12.763,00	€ -	1192
NOTIZIARIO COMUNALE - (STAMPA)	€ 4.500,00	€ -	€ -	1354
SGOMBERO NEVE	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	2222
CONTRIBUTI AGLI SFALCI A PRIVATI - SPERIMENTALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	2504
CONTRIBUTO PER BORSE DI STUDIO PER LAUREE SU COMUNE STREMBO (NON RICORRENTE)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	2737
TOTALE	€ 159.018,00	€ 53.523,00	€ 40.760,00	

1.4 EQUILIBRI FINANZIARI E CONTABILI

Il sistema di bilancio è basato sul rispetto del pareggio generale tra entrate e uscite e separa la destinazione della spesa in due grandi categorie: gestione corrente, gestione investimenti.

Il documento è stato predisposto nel rispetto delle norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza.

Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso l'adozione del principio 15 Equilibrio di bilancio.

Gli stanziamenti, avendo carattere autorizzatorio, sono stati dimensionati in maniera da garantire le obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi tenendo conto naturalmente del principio 16 Competenza finanziaria che dichiara come le obbligazione debbano essere imputate all'esercizio in cui l'obbligazione andrà a scadenza.

Equilibrio di bilancio 2021	ENTRATE	USCITE	Risultato
Corrente al netto di Non Ricorrenti	€ 1.079.530,99	€ 1.079.530,99	€ -
Investimenti (comprensivo di Non Ricorrenti)	€ 1.482.018,00	€ 1.482.018,00	€ -
Movimenti fondi	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ -
Servizi conto terzi	€ 602.000,00	€ 602.000,00	€ -
Totale	€ 3.413.548,99	€ 3.413.548,99	€ -
Equilibrio di bilancio 2022	ENTRATE	USCITE	Risultato
Corrente al netto di Non Ricorrenti	€ 1.046.114,60	€ 1.046.114,60	€ -
Investimenti (comprensivo di Non Ricorrenti)	€ 193.523,00	€ 193.523,00	€ -
Movimenti fondi	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ -
Servizi conto terzi	€ 602.000,00	€ 602.000,00	€ -
Totale	€ 2.091.637,60	€ 2.091.637,60	€ -
Equilibrio di bilancio 2023	ENTRATE	USCITE	Risultato
Corrente al netto di Non Ricorrenti	€ 1.045.721,83	€ 1.045.721,83	€ -
Investimenti (comprensivo di Non Ricorrenti)	€ 180.760,00	€ 180.760,00	€ -
Movimenti fondi	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ -
Servizi conto terzi	€ 602.000,00	€ 602.000,00	€ -
Totale	€ 2.078.481,83	€ 2.078.481,83	€ -

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti proprio per la diversa natura dei due ambiti d'azione.

Nel costruire la parte corrente, composto dalle entrate e uscite necessarie al normale funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola del pareggio.

Per attribuire gli importi ai singoli esercizi è stato applicato il principio della competenza finanziaria potenziata prevedendo l'imputazione delle entrate e delle spese all'esercizio in cui andranno a scadere le singole obbligazioni giuridiche. In particolare lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio in cui l'obbligazione sorta diverrà esigibile. In particolare l'equilibrio di parte corrente è stato così garantito:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
FPV in parte corrente	€ -	€ 27.450,00	€ 27.450,00
Parziale	€ -	€ 27.450,00	€ 27.450,00
1 - Entrate Correnti di natura Tributaria, contributiva, perequativa	€ 430.250,00	€ 430.250,00	€ 430.250,00
2 - Trasferimenti correnti	€ 404.618,99	€ 329.957,60	€ 331.801,83
3 - Entrate extratributarie	€ 333.170,00	€ 302.170,00	€ 287.170,00
A DETRARRE Entrate Non Ricorrenti	€ 88.508,00	€ 16.263,00	€ 3.500,00
Entrate correnti	€ 1.079.530,99	€ 1.073.564,60	€ 1.073.171,83
1 - Spese correnti	€ 1.227.870,33	€ 1.116.408,94	€ 1.103.253,17
4 - Rimborso di prestiti	€ 10.678,66	€ 10.678,66	€ 10.678,66
A DETRARRE Spese Non Ricorrenti	€ 159.018,00	€ 53.523,00	€ 40.760,00
Spese totali	€ 1.079.530,99	€ 1.073.564,60	€ 1.073.171,83
Saldo	€ -	€ -	€ -

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte correnti, questo per garantire una sorta di autonomia finanziaria dei due comparti.

In quest'ambito è stata rispettata la regola che impone la completa copertura in termini di stanziamento delle spese previste con altrettante risorse di entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive.

Il prospetto evidenzia l'equilibrio in conto capitale:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
FPV in parte capitale	€ -	€ -	€ -
Parziale	€ -	€ -	€ -
4 - Entrate in conto capitale	€ 1.393.510,00	€ 177.260,00	€ 177.260,00
5 - Riduzione attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
6 - Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -
A SOMMARE Entrate Non Ricorrenti	€ 88.508,00	€ 16.263,00	€ 3.500,00
Entrate in conto capitale	€ 1.482.018,00	€ 193.523,00	€ 180.760,00
2 - Spese in conto capitale	€ 1.323.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
A SOMMARE Spese Non Ricorrenti	€ 159.018,00	€ 53.523,00	€ 40.760,00
Spese totali	€ 1.482.018,00	€ 193.523,00	€ 180.760,00
Saldo	€ -	€ -	€ -

1.5 COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili sono in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

I criteri adottati per individuare tali voci che alimentano il fondo sono quelli stabiliti dai principi applicati alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento è stata riportata nelle uscite di quell'esercizio alla voce fpv di uscita e nel fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Il prospetto evidenzia sinteticamente la composizione del fondo pluriennale vincolato:

Composizione del Fondo pluriennale vincolato	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Precedenti impegni coperti da fpv			
fpv iniziale	0,00	0,00	0,00
Spese imputate in competenza coperte da FPV di entrata	0,00	0,00	0,00
Componente pregressa fpv	0,00	0,00	0,00
Nuovi impegni imputati in esercizi futuri da fpv			
Impegni da imputare all'esercizio n+1	0,00	27.450,00	27.450,00
Nuova componente di fpv di ciascun anno	0,00	27.450,00	27.450,00
fpv al 31.12 di ogni anno			

Componente pregressa fpv	0,00	0,00	0,00
Componente nuova fpv	0,00	27.450,00	27.450,00
Nuova componente di fpv di ciascun anno	0,00	27.450,00	27.450,00

Il fondo pluriennale vincolato è sottoposto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio con la riclassificazione in parte corrente e in conto capitale:

Composizione del Fondo pluriennale vincolato	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022
fpv applicato alla parte corrente del bilancio	0,00	27.450,00	27.450,00
fpv applicato alla parte in conto capitale del bilancio	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	27.450,00	27.450,00

2. ELENCO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE

Al progetto di bilancio 2021 2022 2023 non viene applicato avanzo di amministrazione presunto 2020. L'eventuale applicazione di avanzo verrà effettuata con variazioni di bilancio successive all'approvazione del conto consuntivo 2020.

3. ELENCO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DISTINGUENDO I VINCOLI

Al progetto di bilancio 2021 2022 2023 non viene applicato avanzo di amministrazione presunto 2020

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER LE SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATO CON RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

Nel progetto di bilancio 2021-2022-2023 non si ricorre all'indebitamento per finanziare spese di investimento.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha previsto la sospensione del ricorso all'indebitamento da parte dei Comuni fino alla decisione del Presidente della Corte dei conti e alla eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie o delle Sezioni riunite che chiarissero l'applicabilità dei limiti stabili dalla L. 243/2012.

Con delibera 20/2019 le Sezioni riunite della Corte dei Conti ha evidenziato che rimane l'obbligo degli Enti Territoriali di rispettare il pareggio di bilancio "sancito dall'articolo 9 comma 1 e 1 bis della Legge 243/202, anche quale presupposto per la contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, 252/2017 e 1010/2018.

Rimangono quindi sospese le operazioni di indebitamento fino ad ulteriori indicazioni da parte della Provincia.

5. ELENCO DELLE GARANZIE PRESTARE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che l'ente non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI DERIVATI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha contratto strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11.1 lett. h) e i), del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si riportano di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (al 31/12/2019), specificando che l'Ente non ha alcun ente/organismo strumentale in essere.

<u>NOME PARTECIPATA</u>	<u>CODICE FISCALE PARTECIPATA</u>	<u>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</u>
Madonna di Campiglio, Pinzolo Val Rendena Azienda per il Turismo S.p.A.	01854660220	1,4928%
Consorzio dei Comuni Trentini S.c.	01533550222	0,51%
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0024%
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0050%
G.E.A.S. Giudicarie Energia, Acqua Servizi S.p.A.	01811460227	0,09%
Giudicarie Gas	01722590229	0,34%
Primiero Energia S.p.A.	01699790224	0,042%
Rendena Golf S.p.A.	01371260223	0,22%
Terme Val Rendena S.p.A.	01846020228	10,00%
Tregas S.r.l.	02031010222	0,02%
Funivie Pinzolo S.p.A.	00180360224	2,02%

Ai sensi della L. n. 147/2013, art. 1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel bilancio di previsione 2021 – 2023 è stato istituito apposito capitolo secondo i criteri evidenziati nell'apposta sezione.